

## P.a.: Baldassarri, su acquisti beni e servizi 30% di ruberie mostruose

02 Gennaio 2012 - 09:40

(ASCA) - Roma, 2 gen - "I veri costi della politica non sono negli stipendi o nel numero dei parlamentari. Se impostassimo un taglio di meta' dei loro stipendi e del numero dei deputati e senatori risparmieremmo 450 milioni di euro all'anno. Invece ne buttiamo altrove 45 miliardi. Sono questi i costi della politica veri". Lo afferma l'economista e senatore di Fli, Mario [Baldassarri](#), in un'intervista dalla Stampa.

Bisogna incidere altrove, in particolare sugli "acquisti dei beni e servizi della pubblica amministrazione", dove "si annida un 30 per cento di [ruberie](#) mostruose. Questa voce comprende forniture, appalti, global service - spiega [Baldassarri](#) - insomma, le lenzuola, le medicine o le siringhe dell'ospedale. Sono 137 miliardi di euro. Infine, una voce molto nascosta negli ultimi anni, e' quella dei contributi alla produzione, 42 miliardi che nel 2011 sono scesi a 39. Il totale e' un patrimonio di 180 miliardi che si puo' aggredire con enormi risultati". Finora non si e' fatto a causa di un "nodo politico", perche' "significa tagliare il brodo di coltura di 300 mila persone che si nasconde e prospera nella zona grigia che sta tra politica, economia e affari".

"Tutti i sussidi - conclude [Baldassarri](#) - vanno trasformati in credito di imposta", ipotizza l'economista e "sugli acquisti bisogna dare un budget. I risparmi cosi' ammonterebbero, secondo me, a 40-50 miliardi all'anno.

Occorrono tagli verticali sulle voci sospette, non orizzontali".